4A
17
1
13

4A
17
1
13

13

ANTICHITÀ D'ALBANO E DI CASTEL GANDOLFO DESCRITTE ED INCISE DA GIOVAMBATISTA PIRANESI

BIBLIOTHECA DA UNIVERSIDADE 31677 COIMBRA

In Roma l'anno 1764.

CLEMENTI·XIIII·PM
MVNIFICENTISSIMO·PRINCIPI
PROMOTORI·BONARVM
ARTIVM

IO·BAPT·PIRANESIVS
ARCHITECTVS

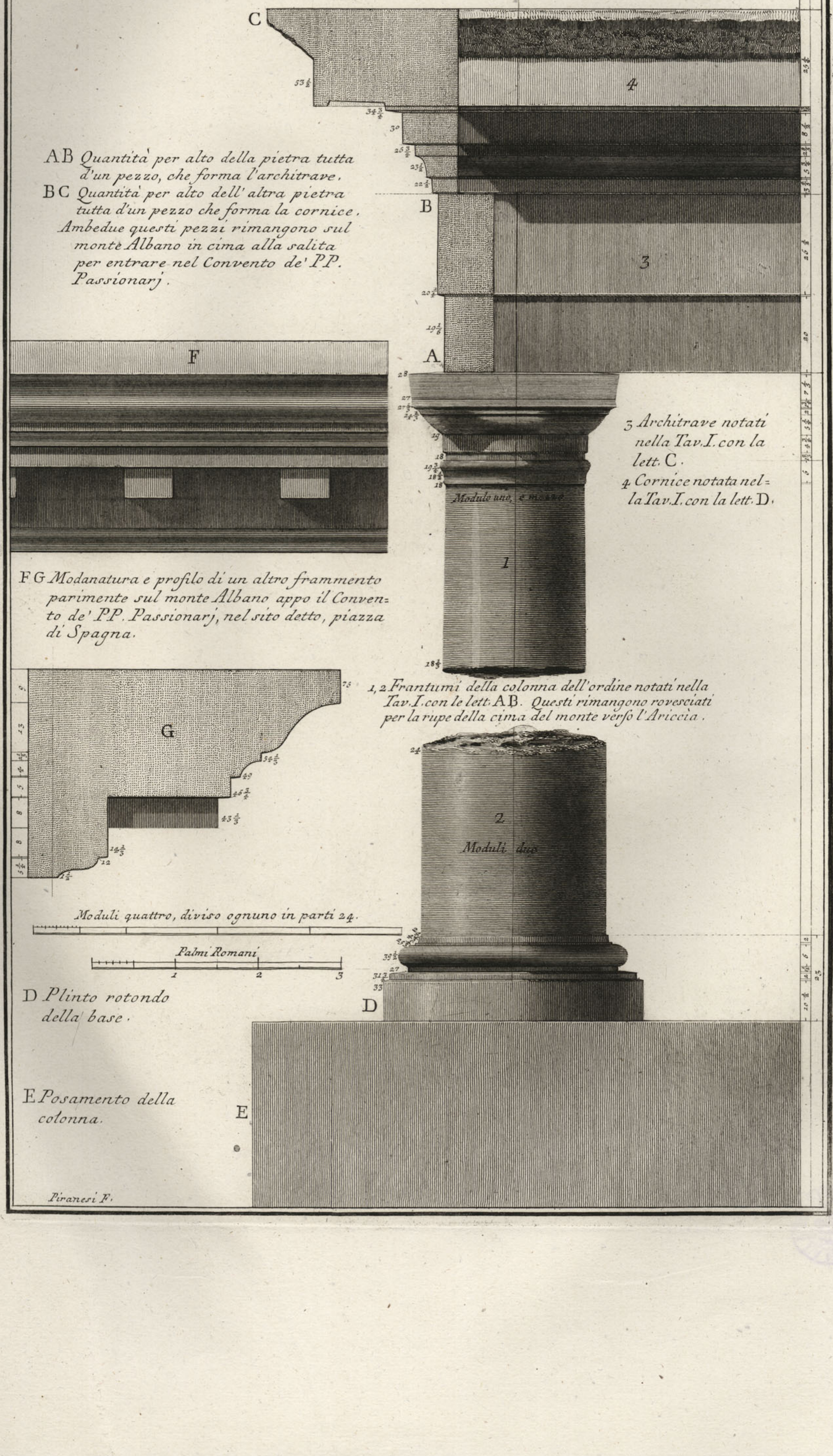
REIVBLICA·CONSERVATA
EX·SEN·CONS

Tav. I.

A B. Sono i due frantumi di una delle Colonne del tempio di Giove Laziale, con base e capitello, messa insieme nella seconda Tavola. C E' il frammento dell'architrave soprapposto alla Colonna nella stessa seconda Tavola. D E' La cornice che nella medesima Tavola incorona l'architrave E. Figura de' merli della Rocca che circondava il tempio di Giove Laziale. F G Faccia alata e tronco di Statua di terra cotta, lavorate all'Etrusca. H Sarcofago di pietra Albana lavorato all'Etrusca. I Lucerne Sepolcrali, e Tegole di terra cotta. L Figura del lastrico della via che conduceva al monte Albano. I forami riquadrati di tutte queste pietre ricevevano i perni di metallo che le congiungevano insieme. Piranesi F.

Tav. II.

ORDINE TOSCANO DEL TEMPIO DI GIOVE LAZIALE



AB *Quantità per alto della pietra tutta d'un pezzo, che forma l'architrave.*

BC *Quantità per alto dell' altra pietra tutta d'un pezzo che forma la cornice. Ambedue questi pezzi rimangono sul monte Albano in cima alla salita per entrare nel Convento de' PP. Passionarj.*

3 *Architrave notati nella Tav. I. con la lett.* C.

4 *Cornice notata nella Tav. I. con la lett.* D.

FG *Modanatura e profilo di un altro frammento parimente sul monte Albano appo il Convento de' PP. Passionarj, nel sito detto, piazza di Spagna.*

1, 2 *Frantumi della colonna dell'ordine notati nella Tav. I. con le lett.* AB. *Questi rimangono rovesciati per la rupe della cima del monte verso l'Ariccia.*

D *Plinto rotondo della base.*

E *Posamento della colonna.*

Piranesi F.

Sepolcro Regio, o Consolare, inciso nella rupe del Monte Albano or nel Conv.to de' PP. Francescani a Palazzuolo. Niuno degli antichi scrittori ne parla, e la mancanza dell'iscriz.ne col guasto delle facce delle figure sottoposte al feretro, fa che non possa dirsi a chi sia appartenuto in ispecie. La finezza della scultura n' esclude i Consoli de' tempi posteriori, ne' quali quest'arte avea perduto il pregio. Or avendo essa fiorito da principio di Roma fino alla successione di molti Cesari, non v'è rag.ne per cui il sepolcro sia piuttosto di qualche Console, che di alcuno de' Re, dacchè i dodici fasci, e lo scettro eburneo col globo e l'aquila in cima, sono state insegne comuni agli uni ed agli altri. La stanza sepolcrale poi rimane incavata nel monte nella parte superiore del sepolcro dietro la gradinata nel sito A.

Piranesi F.

Tav. IV.

1. Rovine d'un antico Sepolcro fatto a modò di settizonio su la via Appia appreſso la villa di Pompeo Magno, or fuori d'Albano dalla parte occidentale. 2. Porta Romana d'Albano, città situata in gran parte ov'era la steſsa villa. 3. Via Appia per venire a Roma, occupata in parte dai poderi e dalle ville che vi confinano. 4. Dilatazione moderna della steſsa via. 5. Villa dell'Eccma Casa Altieri.

Piranesi F.

Tav. V.

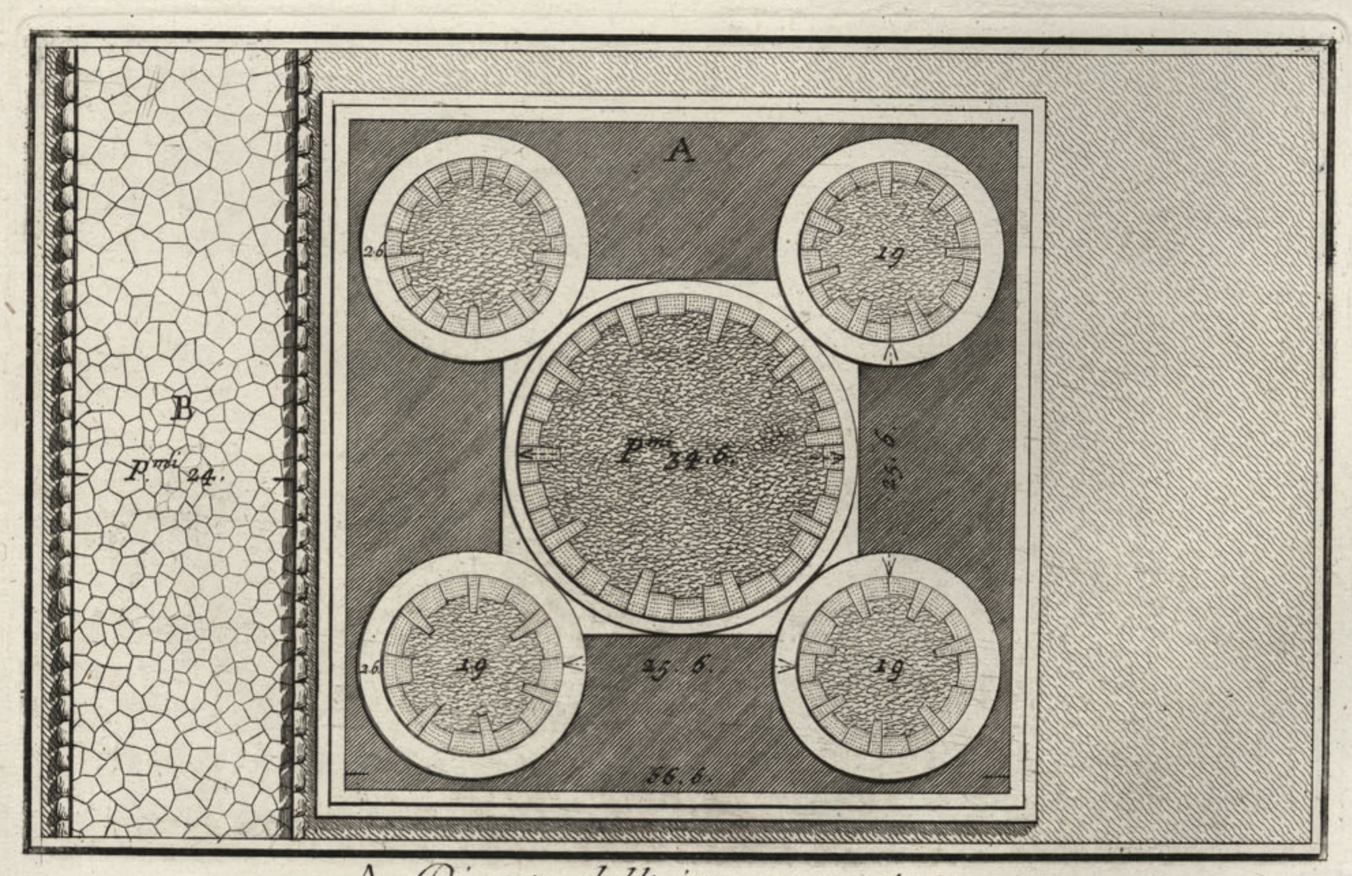
Sepolcro detto falsamente degli Orazj, e Curiazj. Rimane su la via Appia fuori d'Albano dalla parte Orientale. A Via Appia che conserva in questo sito l'antico lastricato, largo circa ventiquattro palmi.

Piranesi F.

Tav. VI.

L'istesso Sepolcro delineato nella Tav. V. ora veduto dalla parte dello Lapide segnata col numero 1, nella quale falsamente fu scritto che il Sepolcro apparteneva agli Orazj, e a Curiazj. 2 Chiesa detta la Madonna della Stella.

Piranesi F.



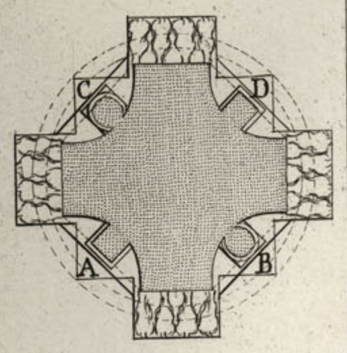
A *Pianta dell' istesso sepolcro*
B *Via appia accennata nella precedente Tavola.*

Tav. VII.

Avanzi di antiche terme in Albano denominati Cello Majo. *Il nome, quasi sia venuto da* Cellæ Magni, *e l'odierna città d'Albano situata in parte ov' era la villa di Pompeo Magno, han fatto supporre che queste siano state le di lui terme.*
A. Angolo smussato, che posa in falso sul sottoposto angolo rientrante notato col B.

Quest'ara quadrilatera con altra simile chiamate abusivamente Tripodi servono per l'acqua lustrale nella Chiesa di S. Maria della Stella in Albano.

A *Pilastro d'ordine Dorico.*
B *Colonna d'ordine Jonico.*
La Colonna C, *ed il pilastro* D, *essendo ambedue le are incastrate nel muro per la metà, non si può sapere se siano di due altri differenti ordini.*



Ara antica

Rivaneso F.

Disegno di spoglie d'antichi edifizj, le quali oggi servono di sopralimitare e di stipiti alla porta della Chiesa di S. Pietro della Città d'Albano.

Piranesi F.

A

Rovine dell' Anfiteatro detto di Domiziano
nell' orto de' Monaci di S. Paolo d'Albano.

A. *Rovine dell' androne che metteva nell' arena dell' anfiteatro.*

Piranesi F.

Tav. XI.

Fig. II.

Sezione dell' Anfiteatro presa su la linea CM *della pianta.*

Pianta dell' Anfiteatro eretto da Domiziano presso Alba Longa: or rinchiuso nell' orto de' Monaci Girolamini d' Albano.

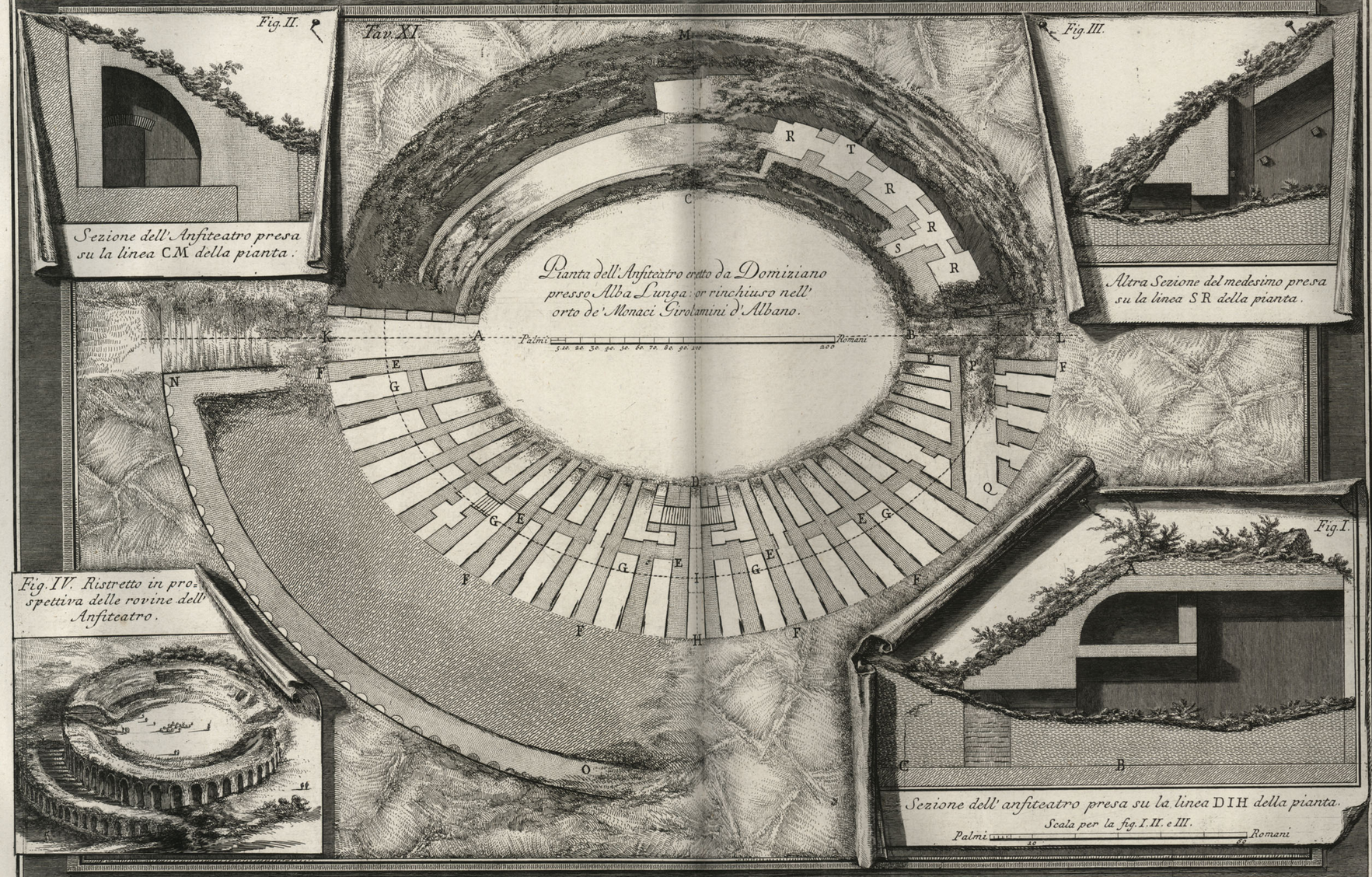


Fig. III.

Altra Sezione del medesimo presa su la linea SR *della pianta.*

Fig. IV. Ristretto in prospettiva delle rovine dell' Anfiteatro.

Fig. I.

Sezione dell' anfiteatro presa su la linea DIH *della pianta.*

Scala per la fig. I. II. e III.

Palmi 10 40 Romani

Piranesi F.

Fig. II.

ABC *Delineazione topografica dell' Anfiteatro Albano.* DEF *Delineazione topografica del Castro o sia degli alloggiamenti de' Soldati Romani sul monte Albano.* I *Delineazione topografica delle rovine d' una conserva d' acqua per uso del medesimo Castro.*

Fig. I.

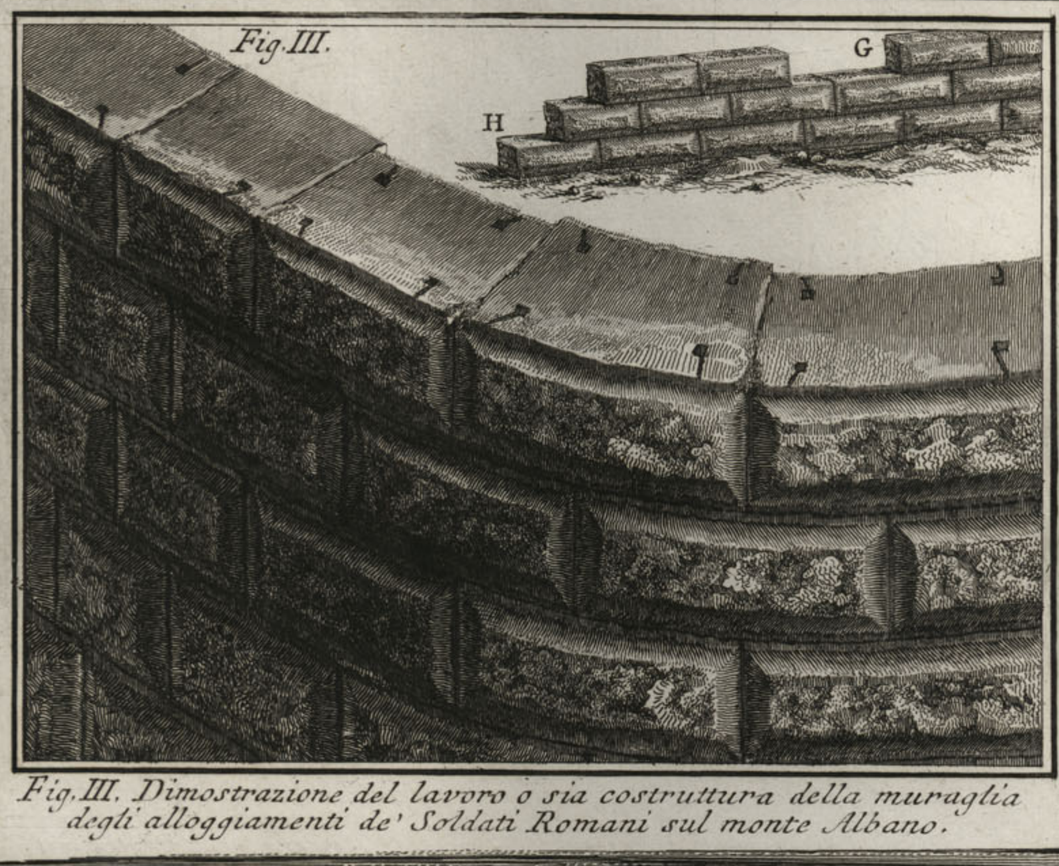


Fig. III. Dimostrazione del lavoro o sia costruttura della muraglia degli alloggiamenti de' Soldati Romani sul monte Albano.

1, 2, 3, 4, 5. Dimostrazione della costruttura esterna del medesimo Anfiteatro.

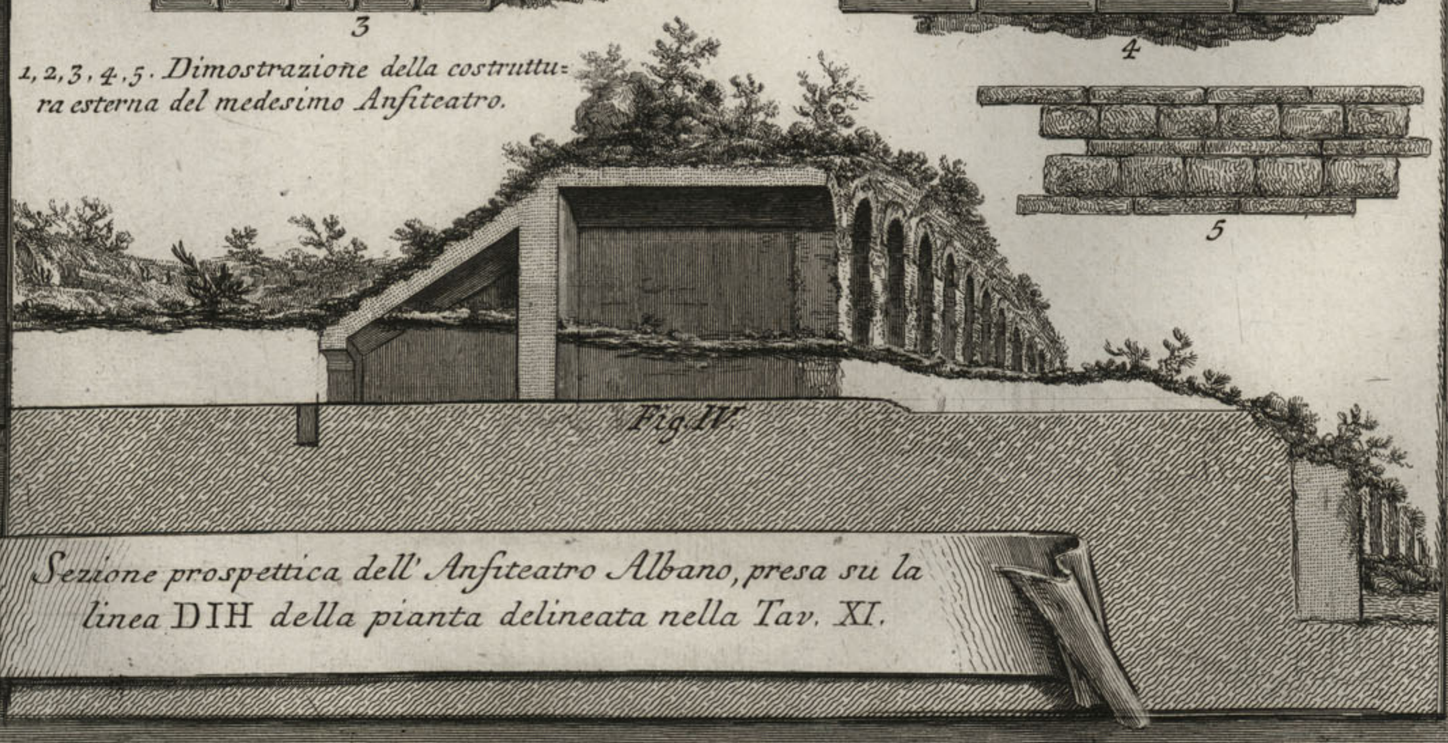
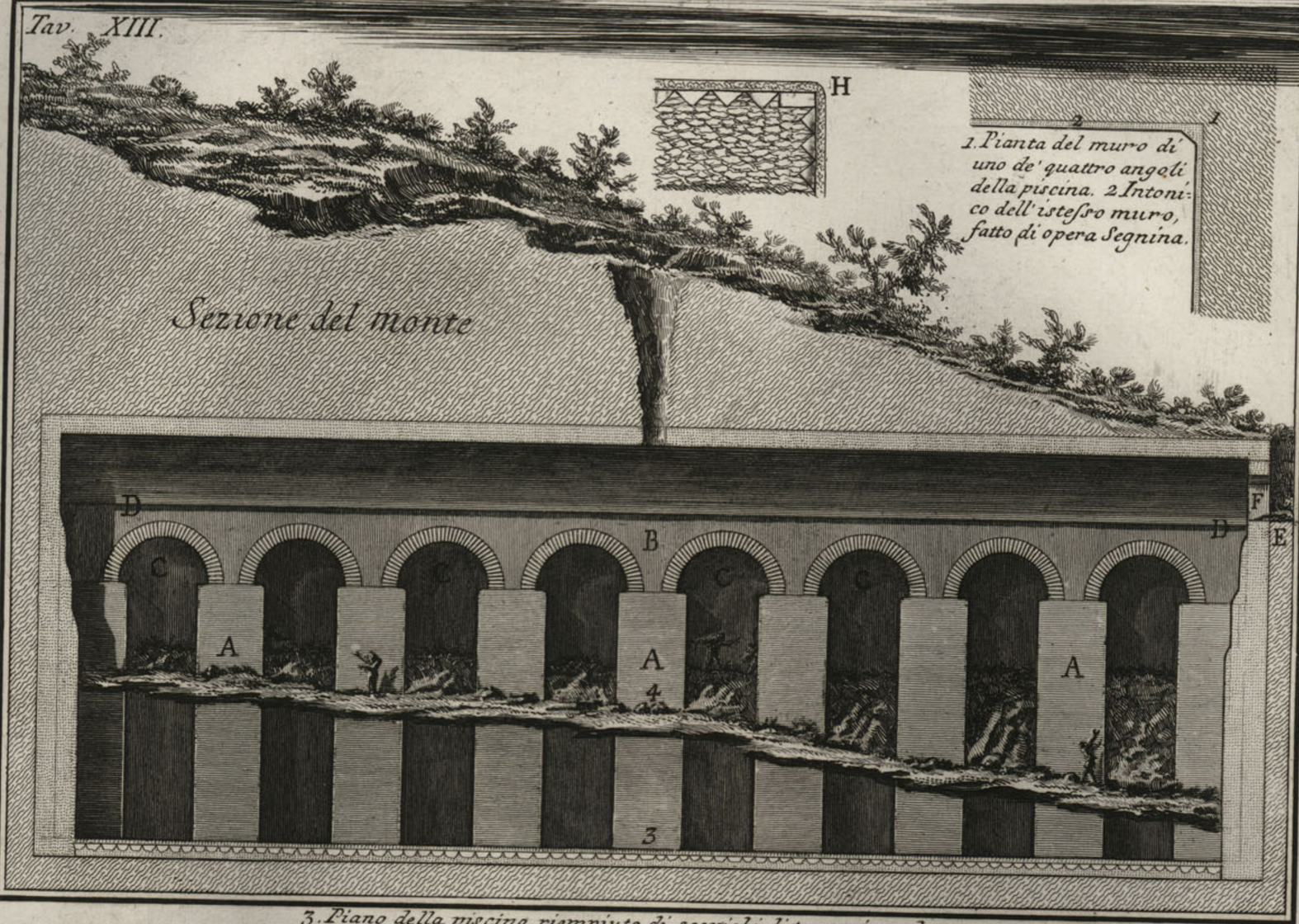


Fig. IV.

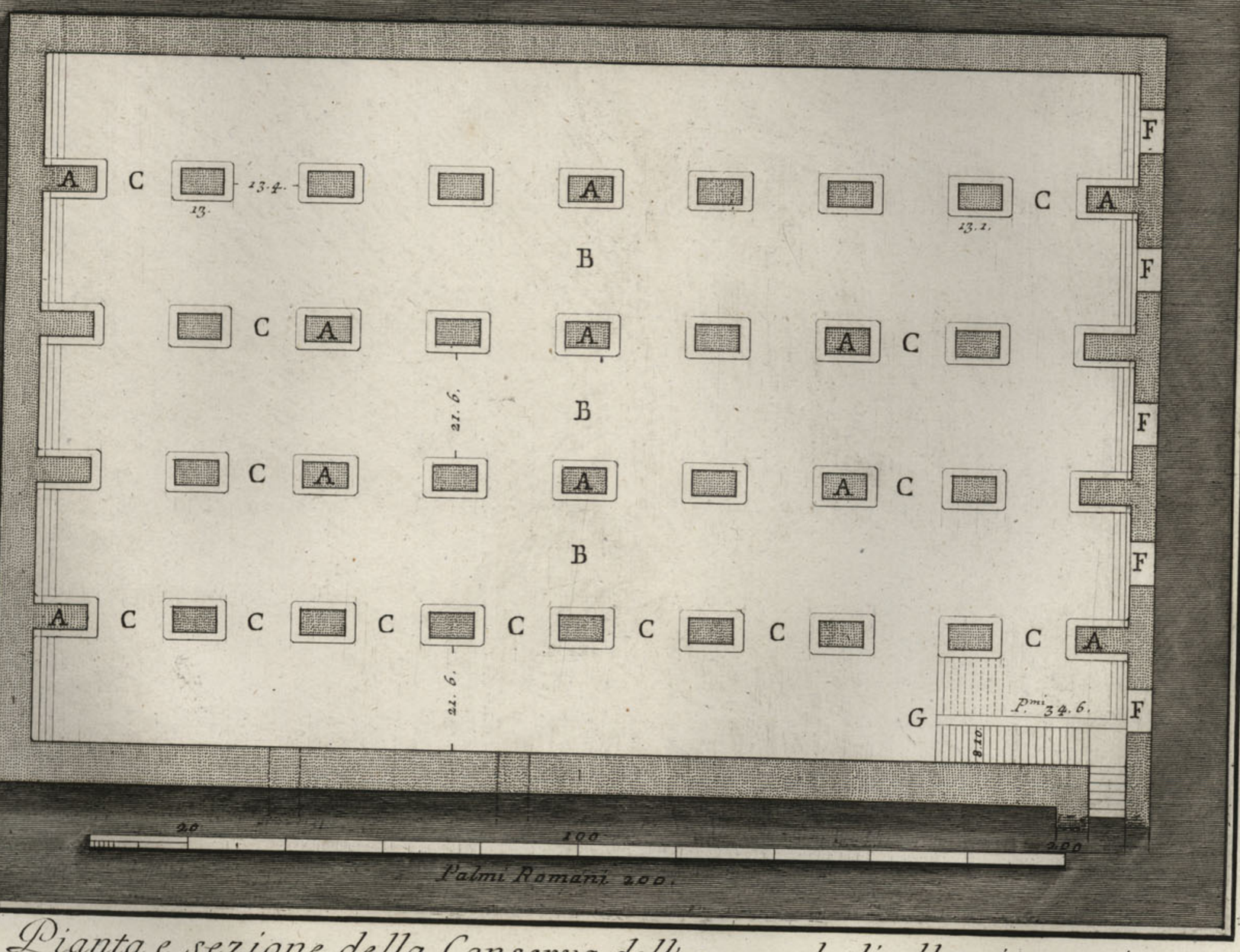
Sezione prospettica dell' Anfiteatro Albano, presa su la linea DIH *della pianta delineata nella Tav. XI.*

Pinarelli f.

Tav. XIII.



3. Piano della piscina riempiuto di scarichi di terra sino al num. 4.

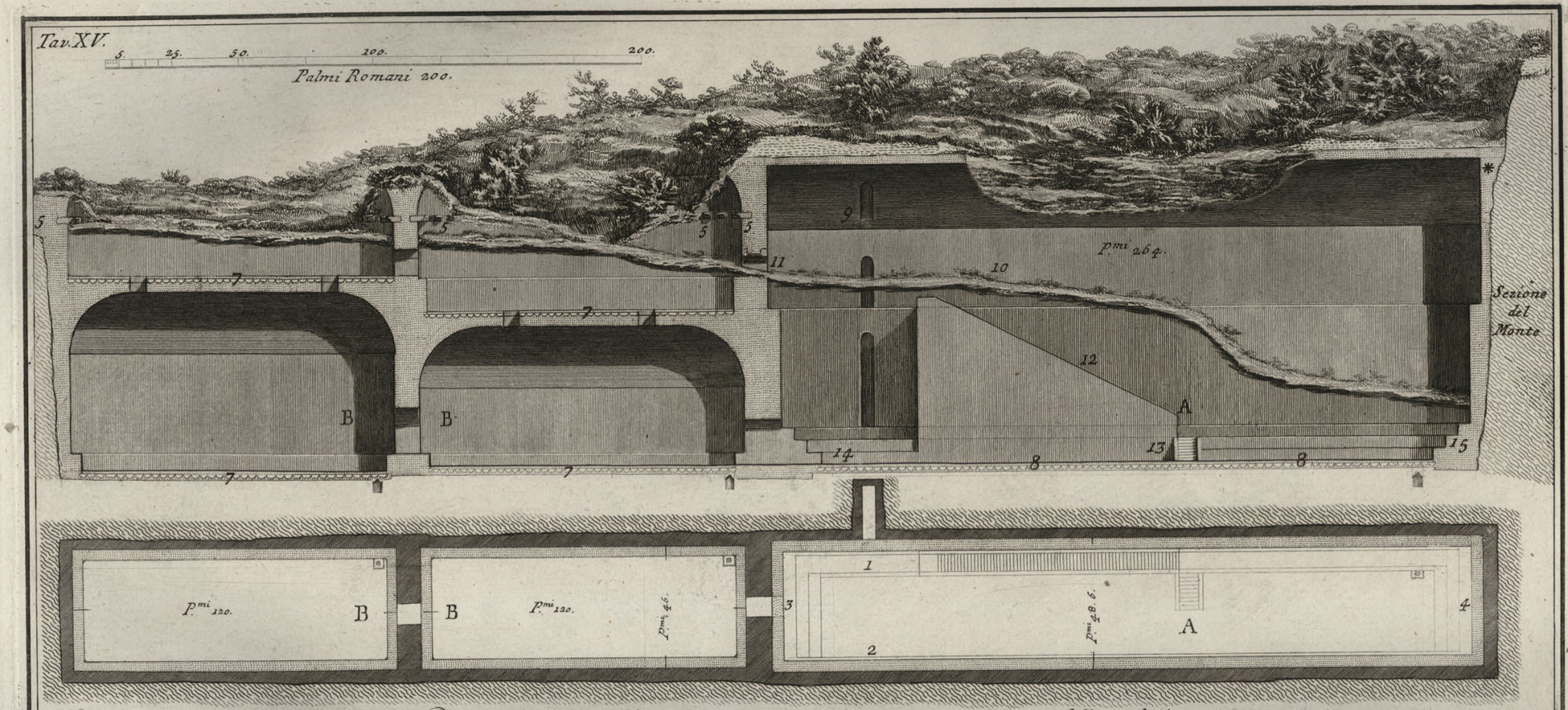


Pianta e sezione della Conserva dell' acqua degli alloggiamenti
accennati nella Topografia della Tav. XII. con la lett. I.

Piranesi F.

Prospettiva della Scala della conserva d'acqua de' già detti alloggiamenti, accennata in pianta nella Tav. XIII. con la lett. G.

Tav. XV.



Disegno degli avanzi d'un'antica piscina e delle conserve dell'acqua della medesima, piantate su le rovine d'Alba Lunga, or sopra Castel Gandolfo di là dal Convento de' PP. Riformati di S. Francesco.

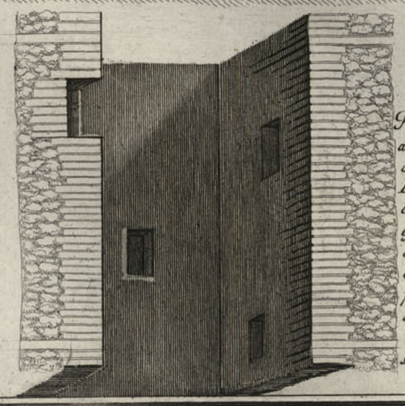
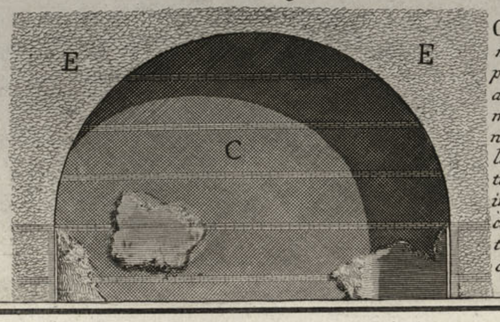
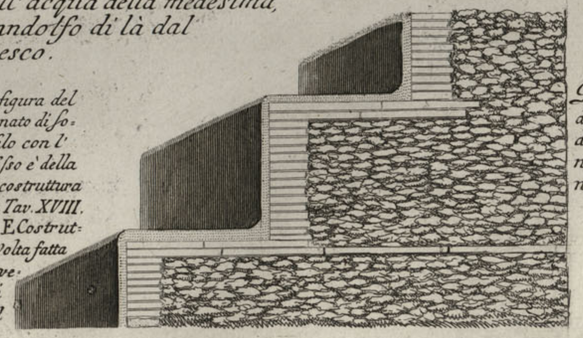


Figura interna dell'acquidotto accennato di sopra col num. 9. Per quanto dura la costruttura della volta, esso è formato a guisa d'un pozzo con de' buchi perchè potessero porvi i piedi quei che salivano e scendevano a ripulirlo. Vedasi la Tav. XVI. lett. D.

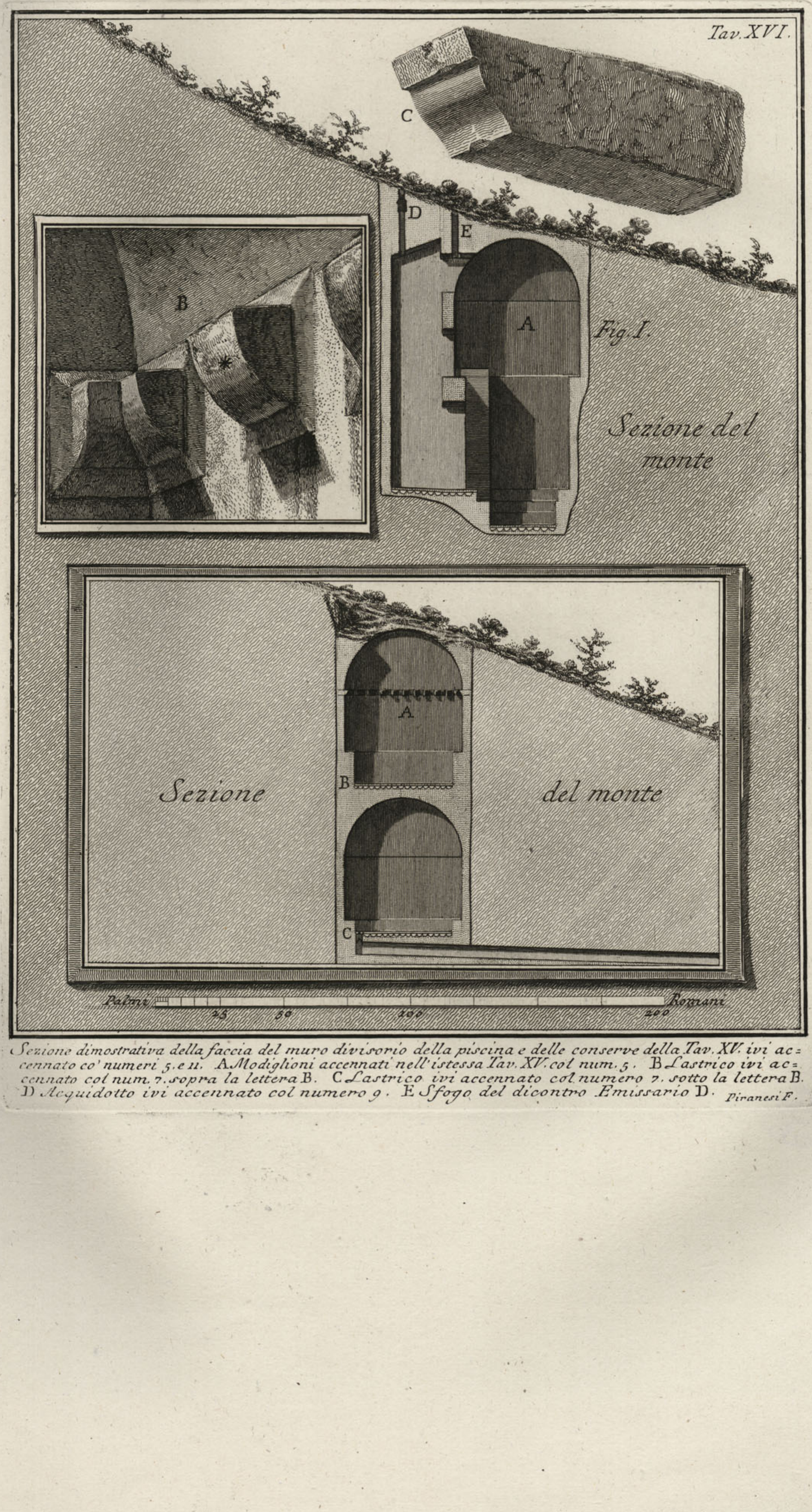


C. Faccia e figura del muro accennato di sopra in profilo con l'asterisco. Esso è della medesima costruttura notata nella Tav. XVIII. lett. C. D. E. Costruttura della Volta fatta in piano invece de' filari tendenti al centro.



Dimostrazione della costruttura de' gradi accennati di sopra co' num. 14., e 15.

Piranesi F.



Sezione dimostrativa della faccia del muro divisorio della piscina e delle conserve della Tav. XV. ivi accennato co' numeri 5. e 11. A Modiglioni accennati nell'istessa Tav. XV. col num. 5. B Lastrico ivi accennato col num. 7. sopra la lettera B. C Lastrico ivi accennato col numero 7. sotto la lettera B. D Acquidotto ivi accennato col numero 9. E Sfogo del dicontro Emissario D. Piranesi F.

Prospettiva della piscina delle medesime conserve
fatta a seconda de' num. 3 e 4 della Tavola XV.

A Dimostrazione del Lastricato della piscina e delle conserve delineate nella Tav. XV. Esso è composto delle istesse selci che si usavano nelle antiche vie Consolari, e che sono incastrate insieme con una unione ammirabile. B Intonico del Lastrico e delle pareti tanto della piscina che delle conserve fatto di opera segnina. Gli angoli poi delle pareti, affinchè l'acqua ristagnandovi non penetrasse la profondità dell'intonico, eran difesi da quella riempitura che rimane anche all'estremità del Lastricato, e che si dinota con l'asterisco. C Costruttura delle pareti della piscina e delle conserve esteriormente fatta ad opera reticulata ed internamente ad opera confusa, o sia emplecton. D Diatoni che interrompono l'opera reticulata usati anticamente per maggior fortezza delle pareti. Essi son composti di mattoni triangolari messi insieme così come mostra la loro unione esterna, affinchè internamente facessero maggior presa con l'emplecton E. F Dimostrazione de' tevoloni ch'erano stati posti sopra il letto di ciascuno de' divisati diatoni. Il numero 6. poi accenna i residui dell'intonico descritto di sopra alla lettera B. *Piranesi F.*

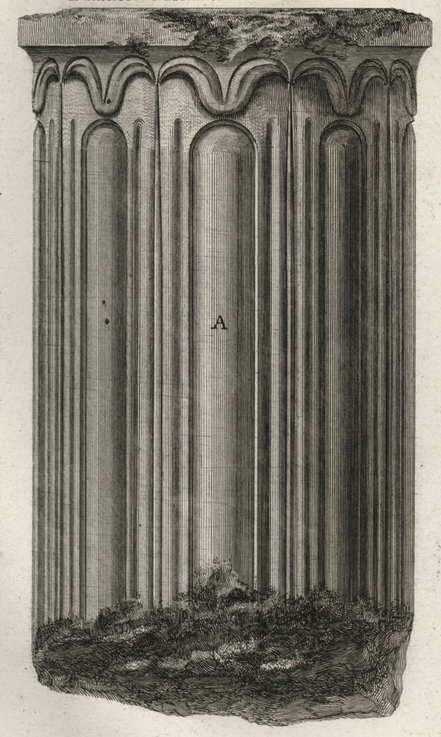
Tav. XVIIII.

Modanatura della Colonna A

Cornice antica, oggi sopralimitare della porta della Chiesa di S. Maria d'Albano, detta la Rotonda.

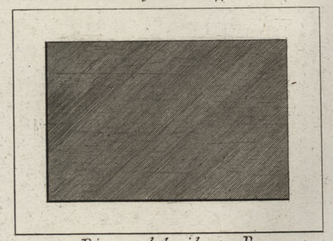
Meta piantata in terra presso il Sepolcro denominato de' Curiazj su la via Appia verso Albano.

Frammento d'antica colonna nella Villa Paulucci d'Albano.



Capitello composito guasto dall'antichità e giacente in terra presso la Chiesa di S. Pancrazio d'Albano

Frammento d'antico pilastro a Albano nella villa Altieri.

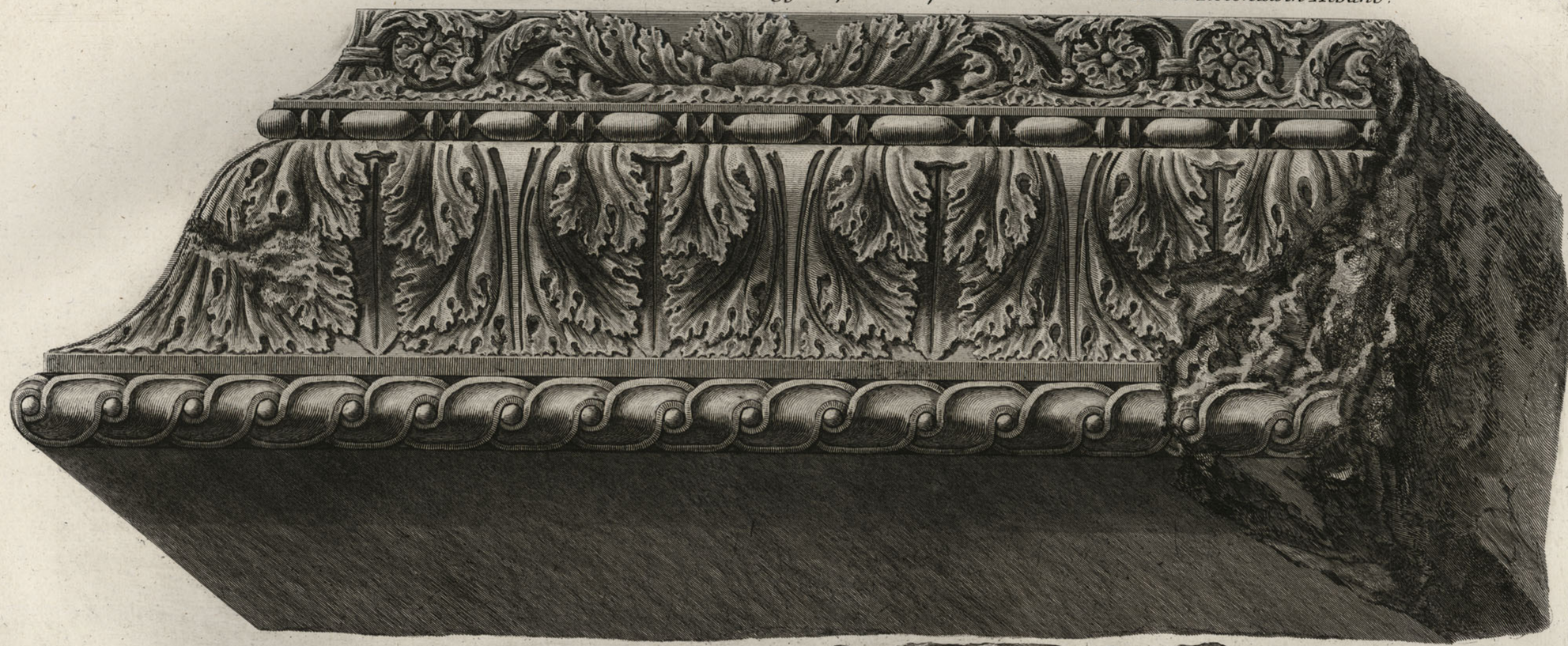


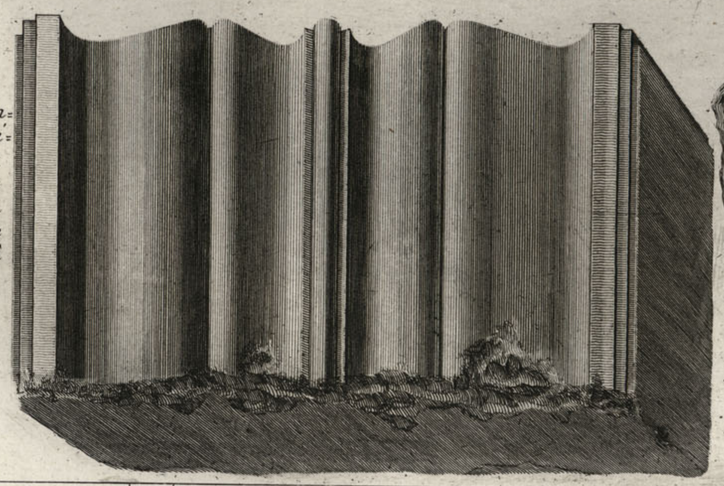
Pianta del pilastro B.

Piranesi F.

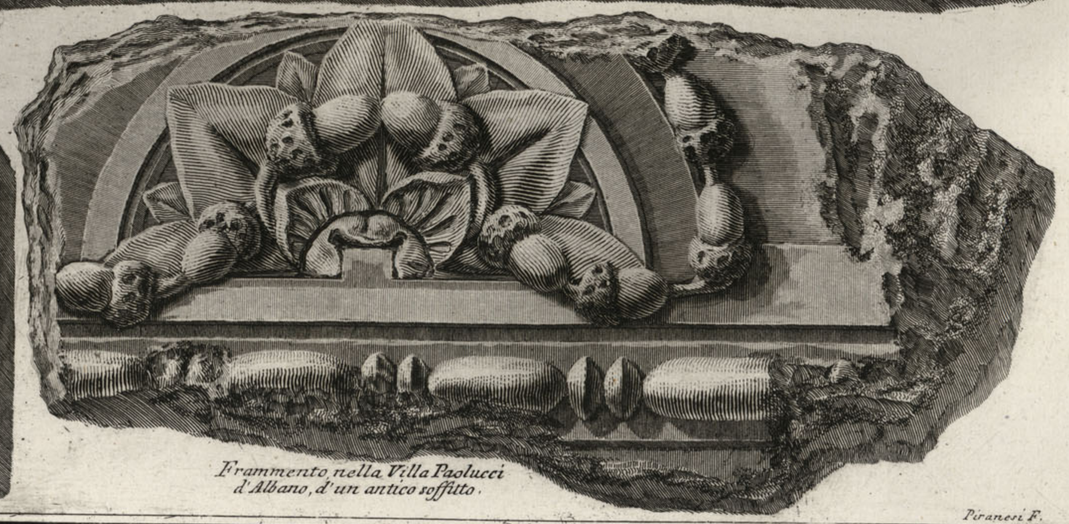
Disegno di due antiche cornici consimili, oggi stipiti della porta della Chiesa detta la Rotonda in Albano.

Tav. XX





Pezzo, o sia modanatura d'un antico pilastro, che giace su la via Appia presso un Romitorio, due miglia di quà da Albano.



Frammento nella Villa Paolucci d'Albano, d'un antico soffitto.

Piranesi F.

Fig.I. Frammento d'un antico bassorilievo nella villa Barberini a Castel Gandolfo. Fig.II. Spoglie di opere antiche nella stessa villa. A Mensola. B Base. C Frammento di marmo d'un armatura di Statua. D Avanzo di un pavimento lavorato a mattoni per taglio, piantati su un lastricato di opera segnina. Fig.III. Frammento d'antichi trofei nell'istessa villa. Fig.IV. Capitello in un giardinetto di Castel Gandolfo presso la Madonna della Cola. Fig. V. Lavoro de' muri delle ville di Clodio e di Domiziano.

Fig. I

Fig. II

A

B

C

D

Fig. V

Fig. IV

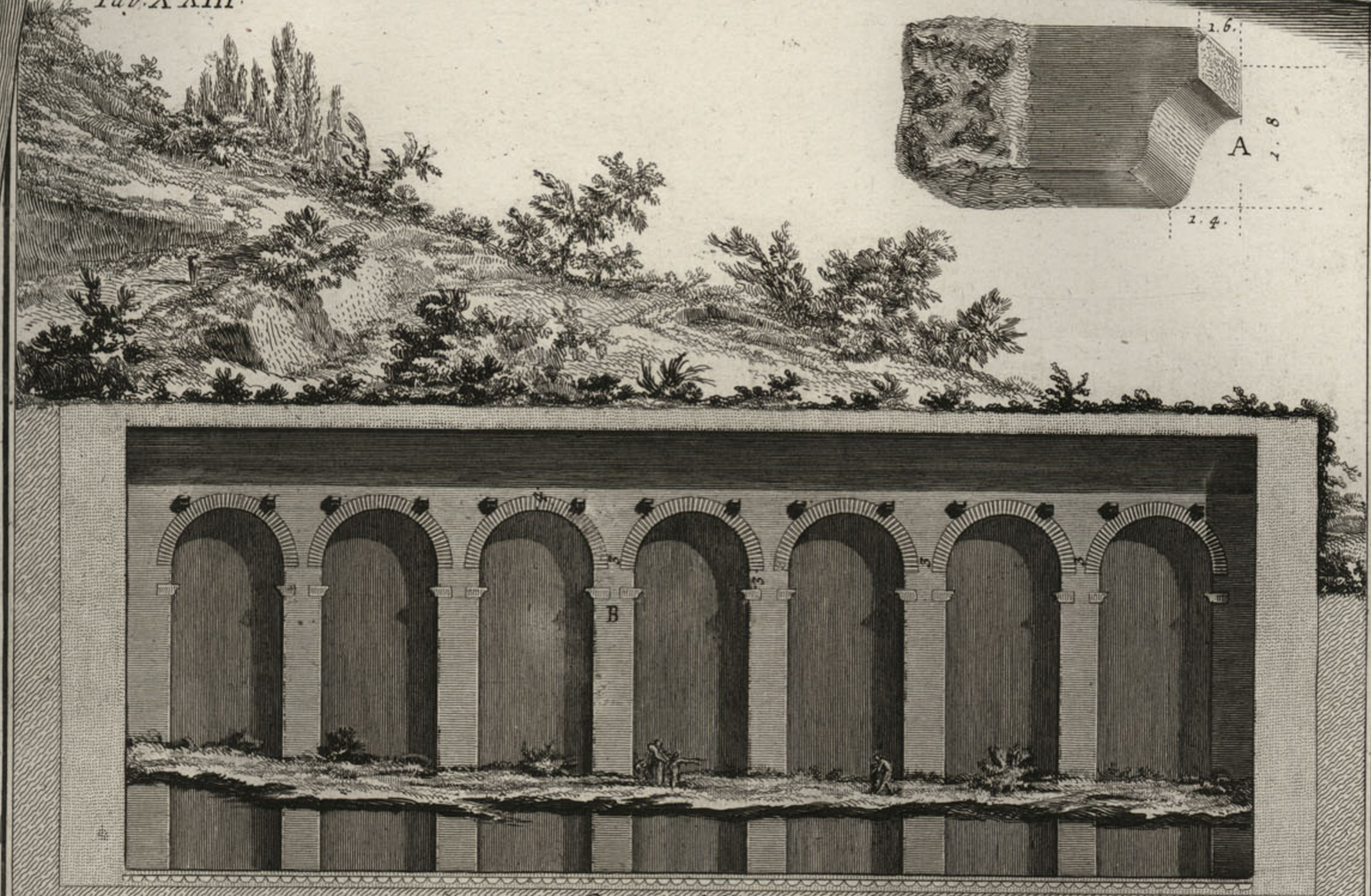
Fig. III

Piranesi F.

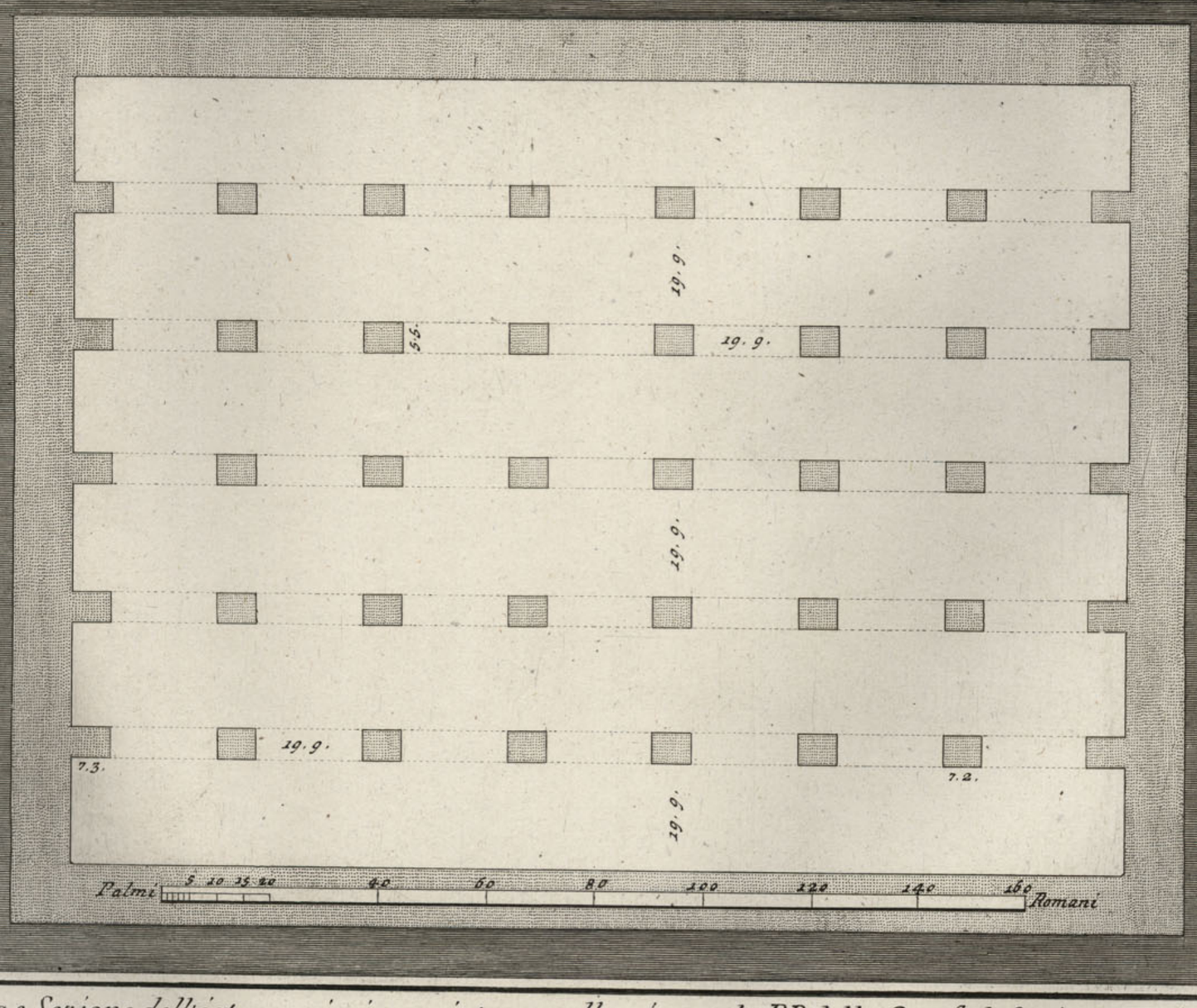
Elevazione e prospetto d' un' altra piscina esistente nella vigna de' PP. della Compagnia di Gesù a Castel Gandolfo.

Piranesi F.

Tav. XXIII.



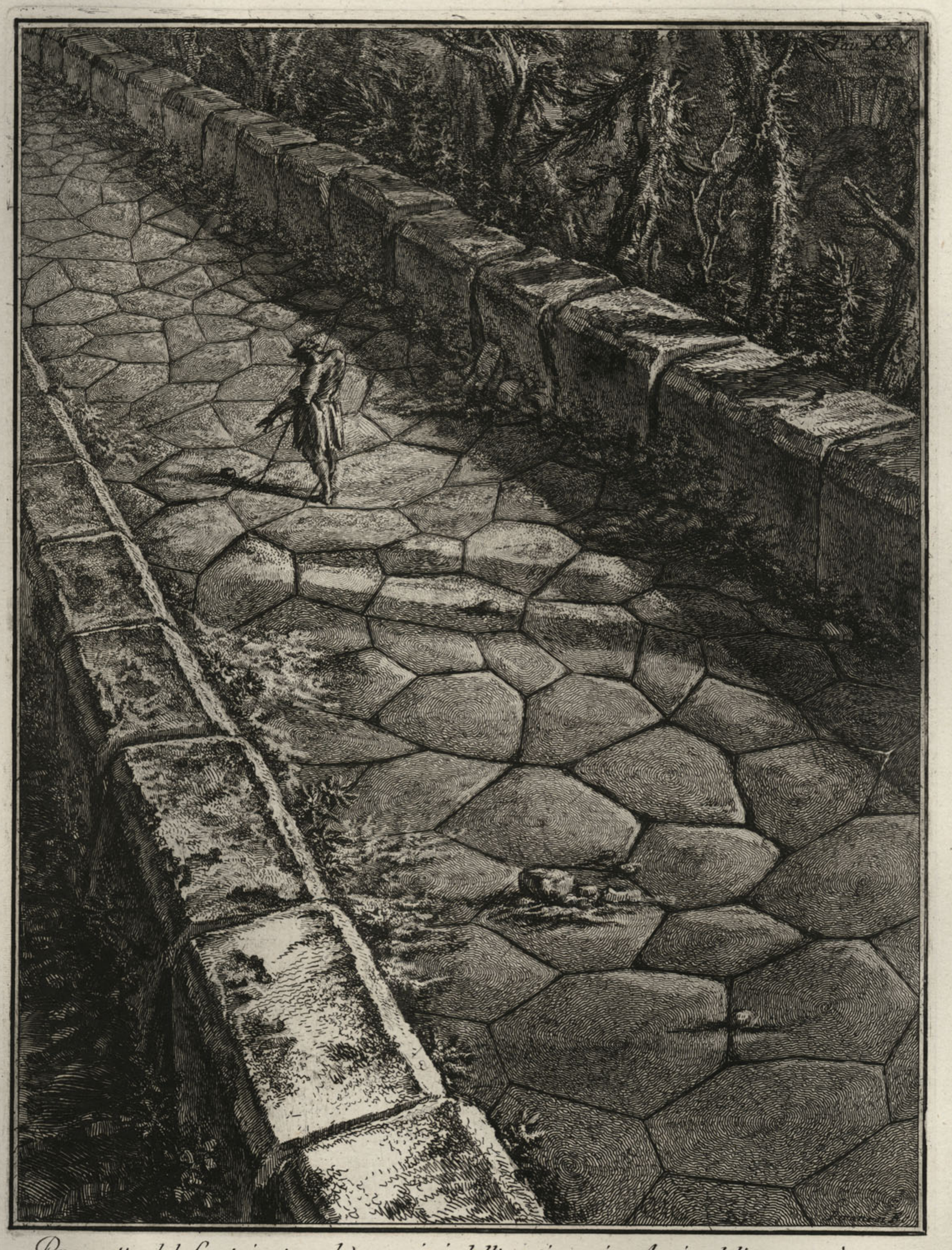
Sezione del Monte



Pianta e Sezione dell'istessa piscina esistente nella vigna de' PP. della Comp.ª di Gesù a Castel Gandolfo
donde si conosce il posamento della piscina medesima, e lo scavamento del monte ove fu situata.
A. Figura de' modiglioni che si accennano nella sezione con la lett. B.

Piranesi F.

Rovine d'antico edifizio
nella Villa Barberina
presso Castel Gandolfo.
Piranesi F.

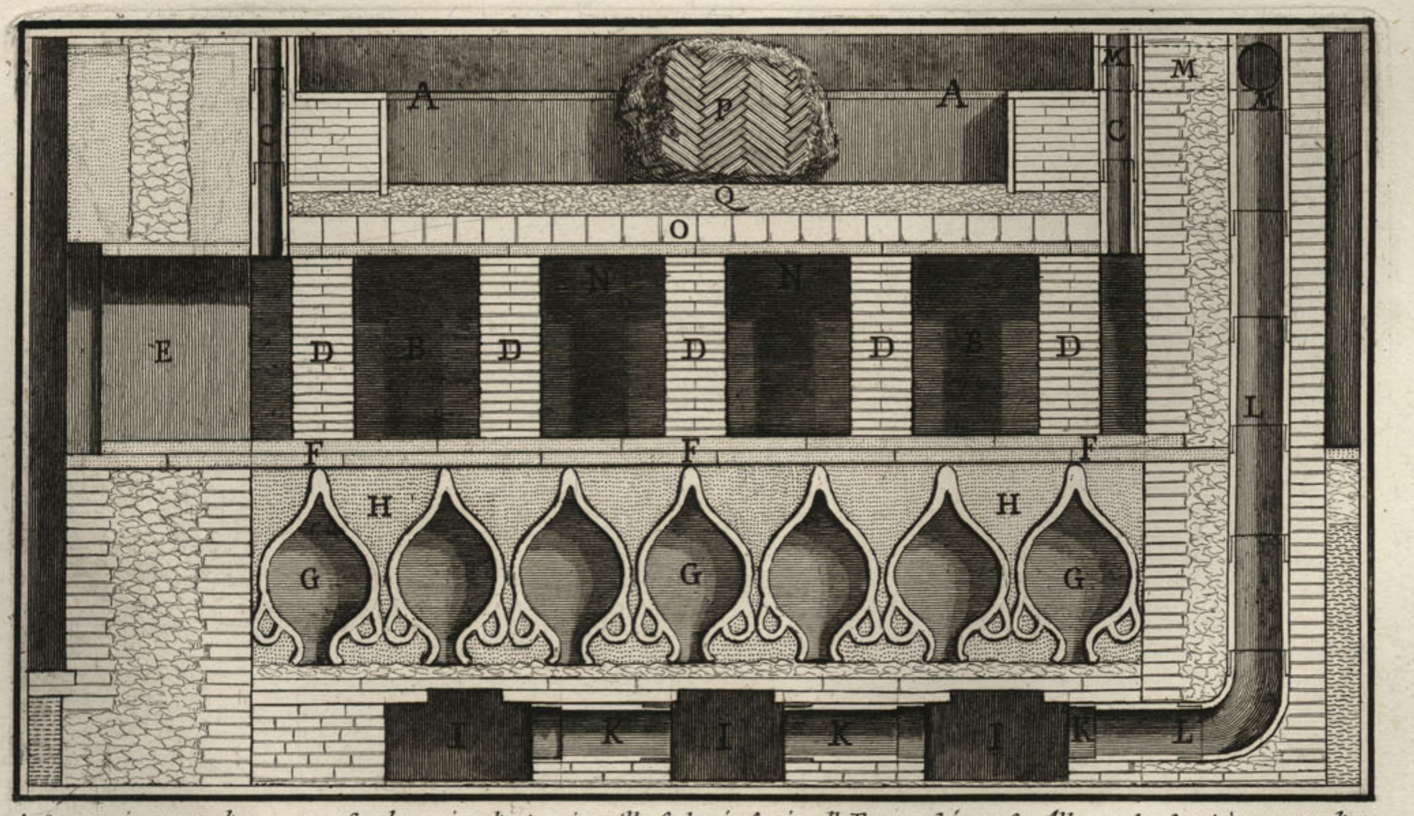


Prospetto del Lastricato e de' margini dell' antica via Appia, delineato così come si vede verso Roma poco più in quà della città d'Albano.

Sepolcro antico su la via Appia

Se ne veda la descrizione in fine del trattato.

Piranesi F.



A Stanza rinvenuta l'anno 1758. fra le rovine d'un'antica villa su la via Appia, alle Frattocchie presso Albano; donde si è scoperta l'antica maniera di riscaldare e rinfrescare le abitazioni. B Ipocausto, o forno che si accendeva, durante l'inverno, sotto il pavimento della stanza. C Canali dell'ipocausto che scorrono le pareti della stanza per renderla più calda. D Pilastrelli che sostengono il pavimento, fatti di mattoni e calcina d'argilla. E Bocca dell'ipocausto. F Pavimento dell'ipocausto, posato sopra tante olle di terra cotta G, rovesciate, e costipate con l'argilla H per difender l'ipocausto dall'umido. I Terreno internamente scavato come si mostra con l'apertura K per concepimento dell'aura di sotterra, la quale durante l'estate, pel condotto di tubi di terra cotta, segnato con l'L, era introdotta nella stanza per diversi forami fatti nel muro, come si accenna con l'M, e che si tenevan chiusi d'inverno. N Cielo dell'ipocausto fatto di tevoloni di terra cotta. O Mattoni del pavimento della stanza messi per lo ritto a spina di pesce, come si mostra col P. Q Lavoro segnino con cui era lastricato il pavimento.

Veduta della magnifica Sostruzione fabricata per Regger la falda del Monte, e per render la Via Appia più commoda, e meno declive tra la Valle, e le due opposte Colline. Appio Claudio il Censore l'anno 442 di Roma intraprese la Via dalla Porta Capena sin' alla Città di Capua. L'Architettura di quest'Opera si rende particolare e nella costruz.ne circolare degli Archi per esser di quell'antica maniera usata prima de' tempi de' Cesari. Quest'opera è fabricata a corsi di pietre quadrate bislunghe di Pietra Albana. La detta Strada è fabricata di grandi lastre di Selce ben connesse. Questo Edificio era prima molto elevato dal piano antico, ora ricoperto dalle rovine, e si vede lungi [illegible] da Albano un miglio in circa.

Cavalier Piranesi F.

DESCRIZIONE
E DISEGNO
DELL'EMISSARIO
DEL LAGO
ALBANO
DI GIO BATISTA
PIRANESI
Piranesi F.

Tav. I.

Dimostrazioni dell'Emissario del Lago Albano

Fig. III.

Fig. V.

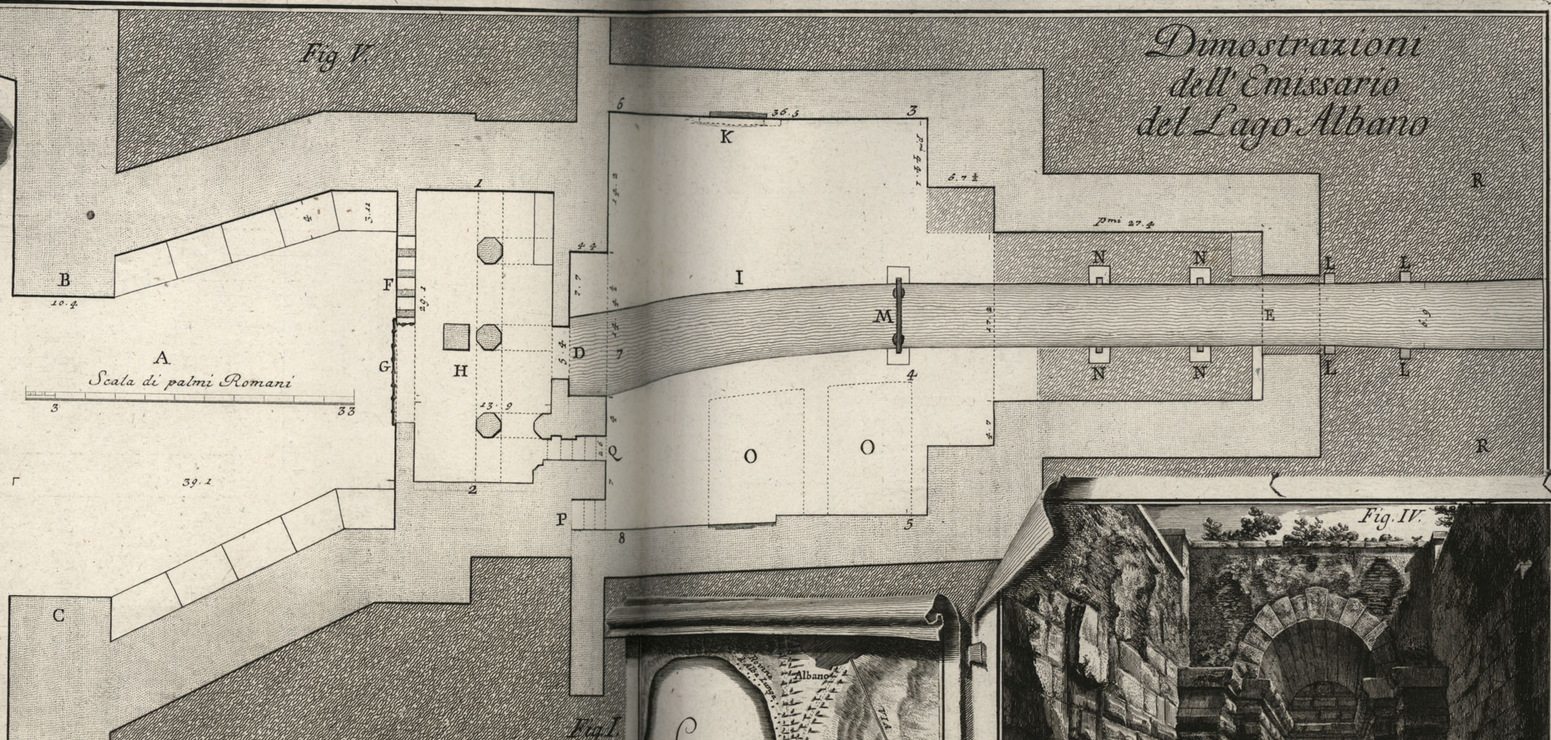
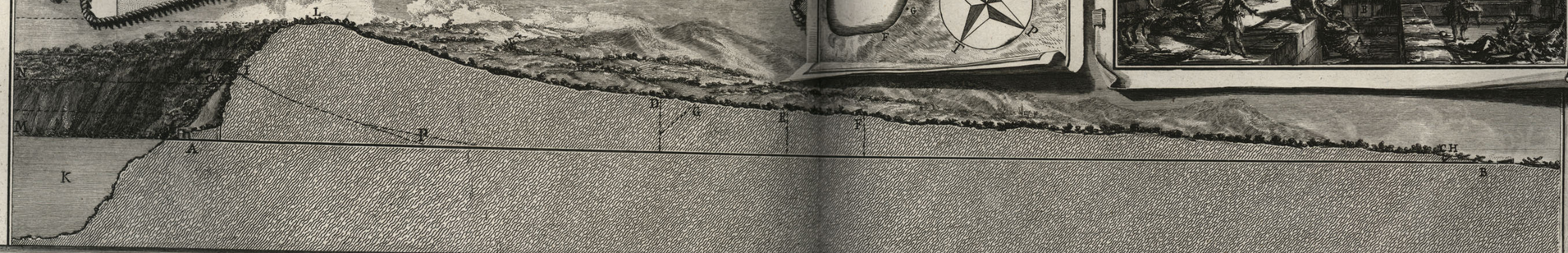


Fig. I.

Fig. IV.

Fig. II.



Piranesi F.

Tav. II.

Fig. VIII.

Palmi 35 66 99 Romani

Fig. III.

Fig. I.

Fig. XII.

Fig. XIII.

Fig. IV.

Fig. VI.

Fig. V.

Fig. VII.

Fig. X.

Fig. XI.

Fig. XIV.

Fig. II.

Fig. XV.

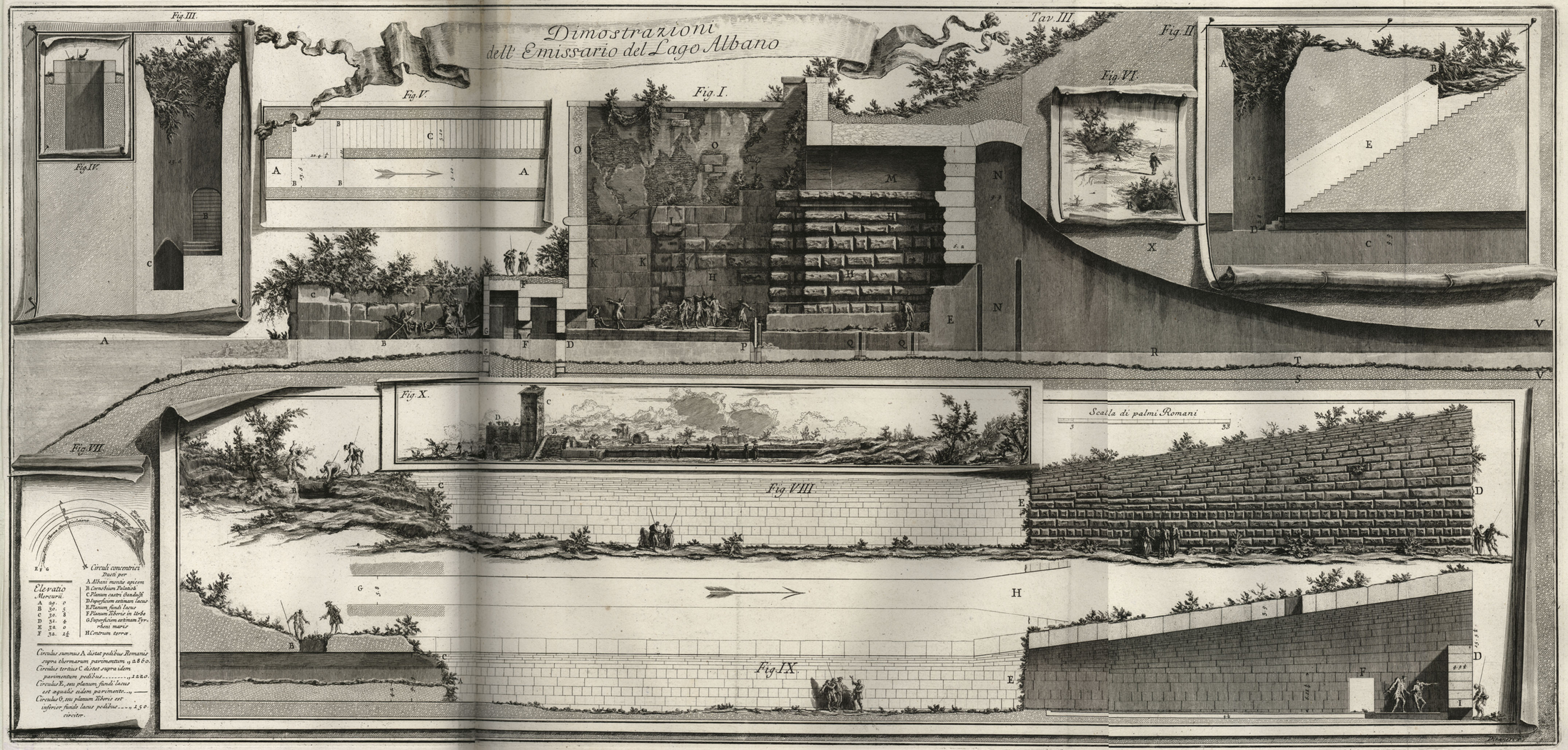
Fig. IX.

Lago

Emissario

Piranesi F.

Dimostrazioni dell' Emissario del Lago Albano


Dimostrazioni
dell' Emissario del Lago Albano
Tav. III.
Fig. III.
Fig. IV.
Fig. V.
Fig. I.
Fig. VI.
Fig. II.
Fig. X.
Fig. VII.
Fig. VIII.
Fig. IX.
Scalla di palmi Romani
Circuli concentrici Ducti per
A Albani montis apicem
B Coenobium Palatioli
C Planum castri Gandulfi
D Superficiem extimam lacus
E Planum fundi lacus
F Planum Tiberis in Urbe
G Superficiem extimam Tyrrheni maris
H Centrum terræ.
Elevatio Mercurii.
A 29. 0
B 30. 5
C 30. 8
D 31. 4
E 32. 0
F 32. 1½
Circulus summus A distat pedibus Romanis supra thermarum pavimentum „ 2860.
Circulus tertius C distat supra idem pavimentum pedibus ..... „ 1220.
Circulus E, seu planum fundi lacus est æqualis eidem pavimento... „ ——
Circulus G, seu planum Tiberis est inferior fundo lacus pedibus .... „ 150. circiter.

Tav. IV.

Dimostrazioni dell'Emissario del Lago Albano

Fig. I.

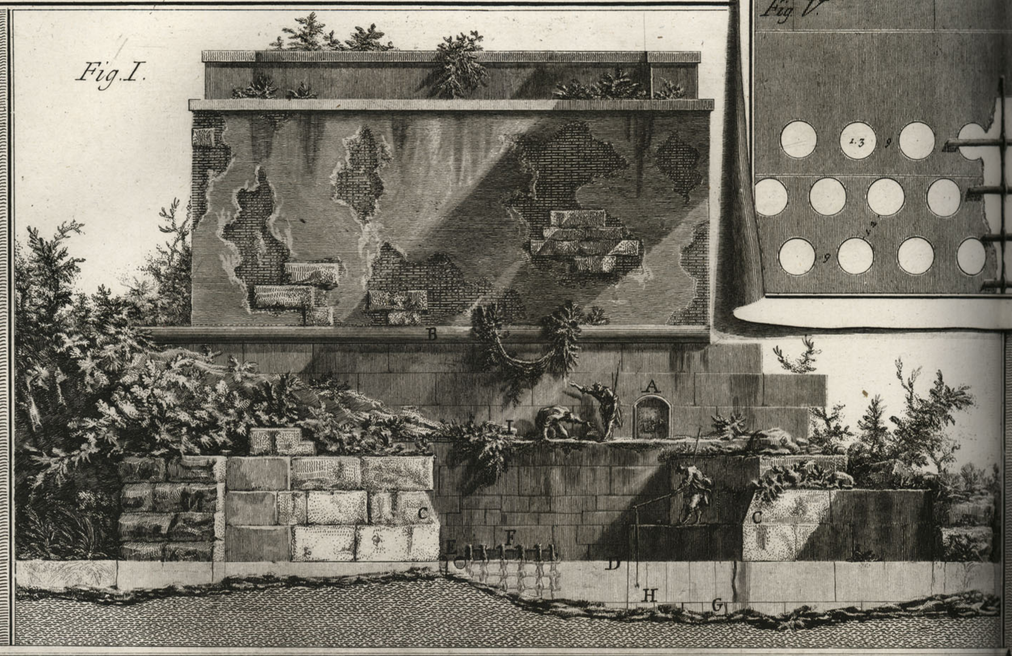


Fig. V.

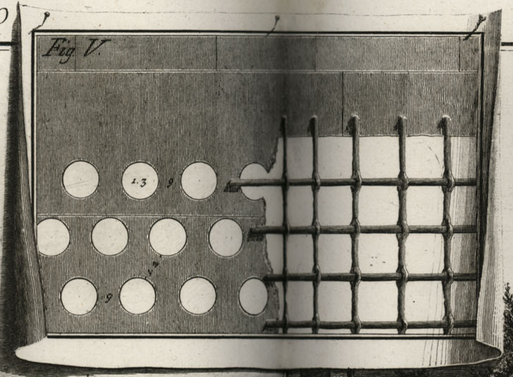


Fig. III.

Fig. II.

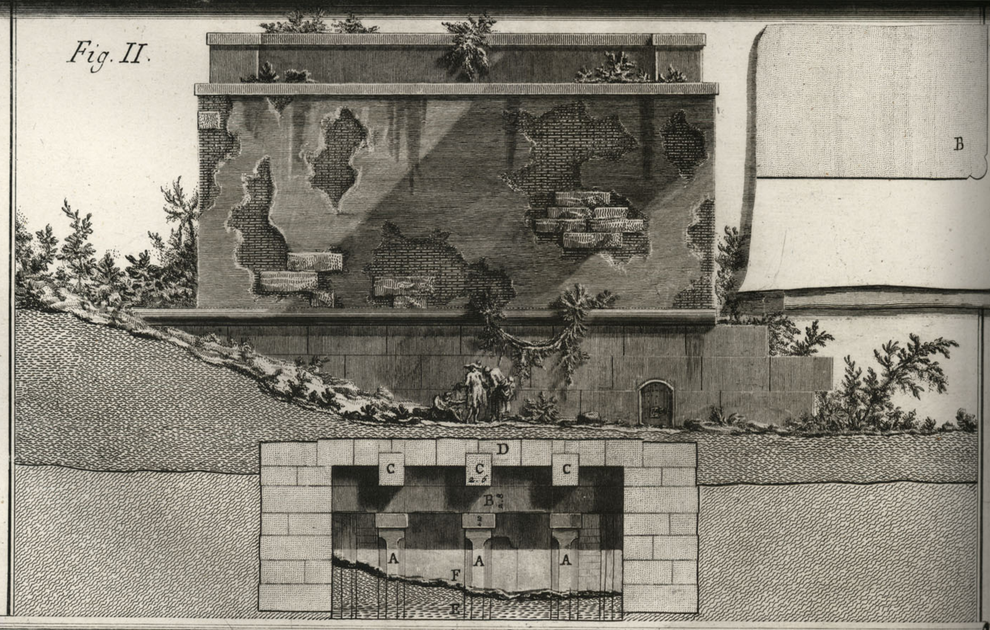
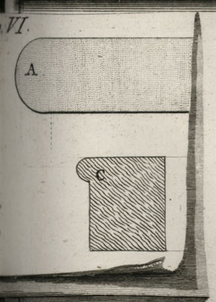


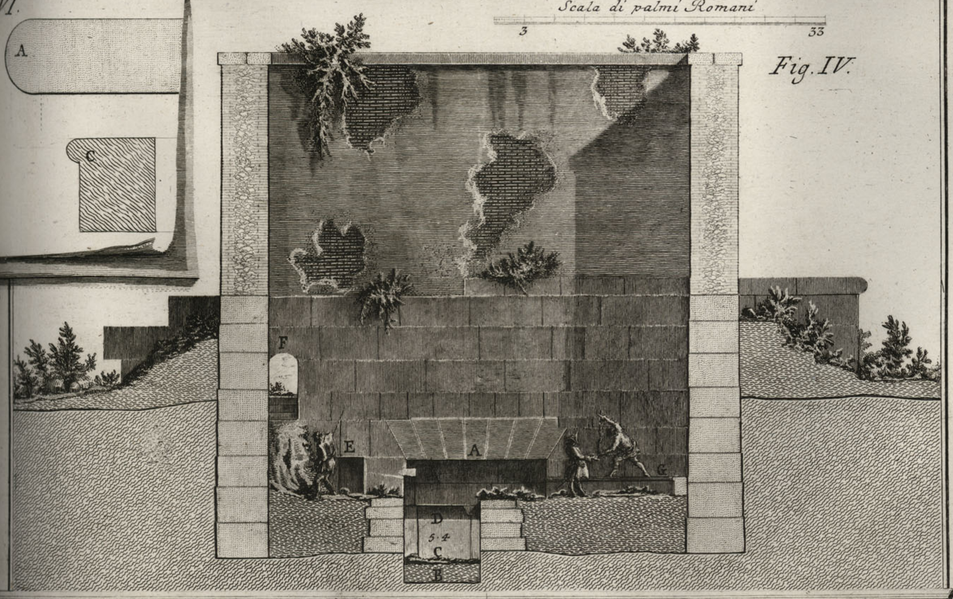
Fig. VI.



Scala di palmi Romani

3 33

Fig. IV.



Piranesi F.

Pan. V.

A

D

E

I

G

DIMOSTRAZIONI
DELL' EMISSARIO
DEL LAGO ALBANO

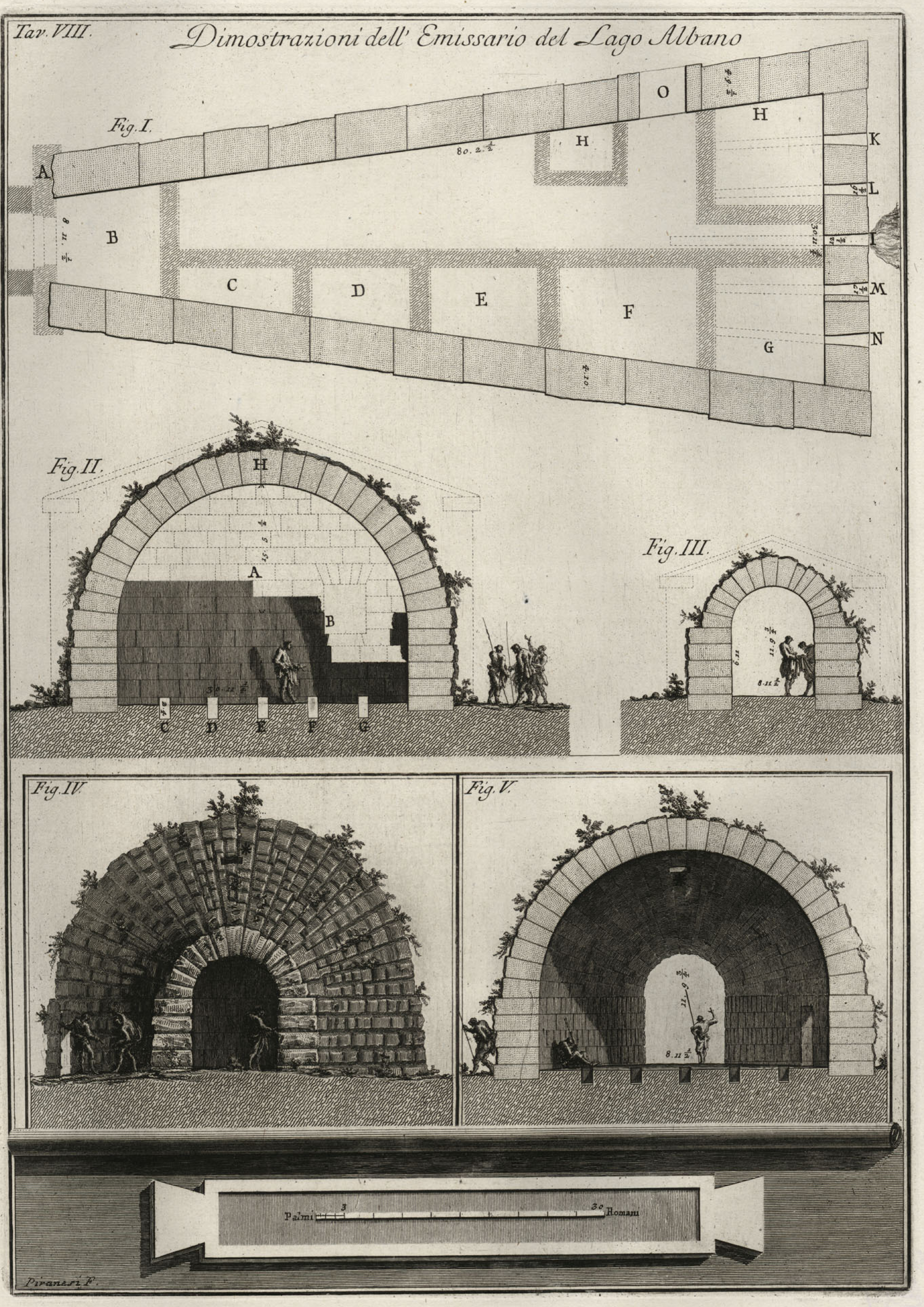
Piranesi. f.

Tav. VI.
A
A
A
E
E
F
F
DIMOSTRAZIONI
DELL'EMISSARIO
DEL·LAGO·ALBANO
* Tartaro dell' acqua

Fig. I.

Fig. II.

DIMOSTRAZIONI·DELL'EMISSARIO
DEL·LAGO·ALBANO

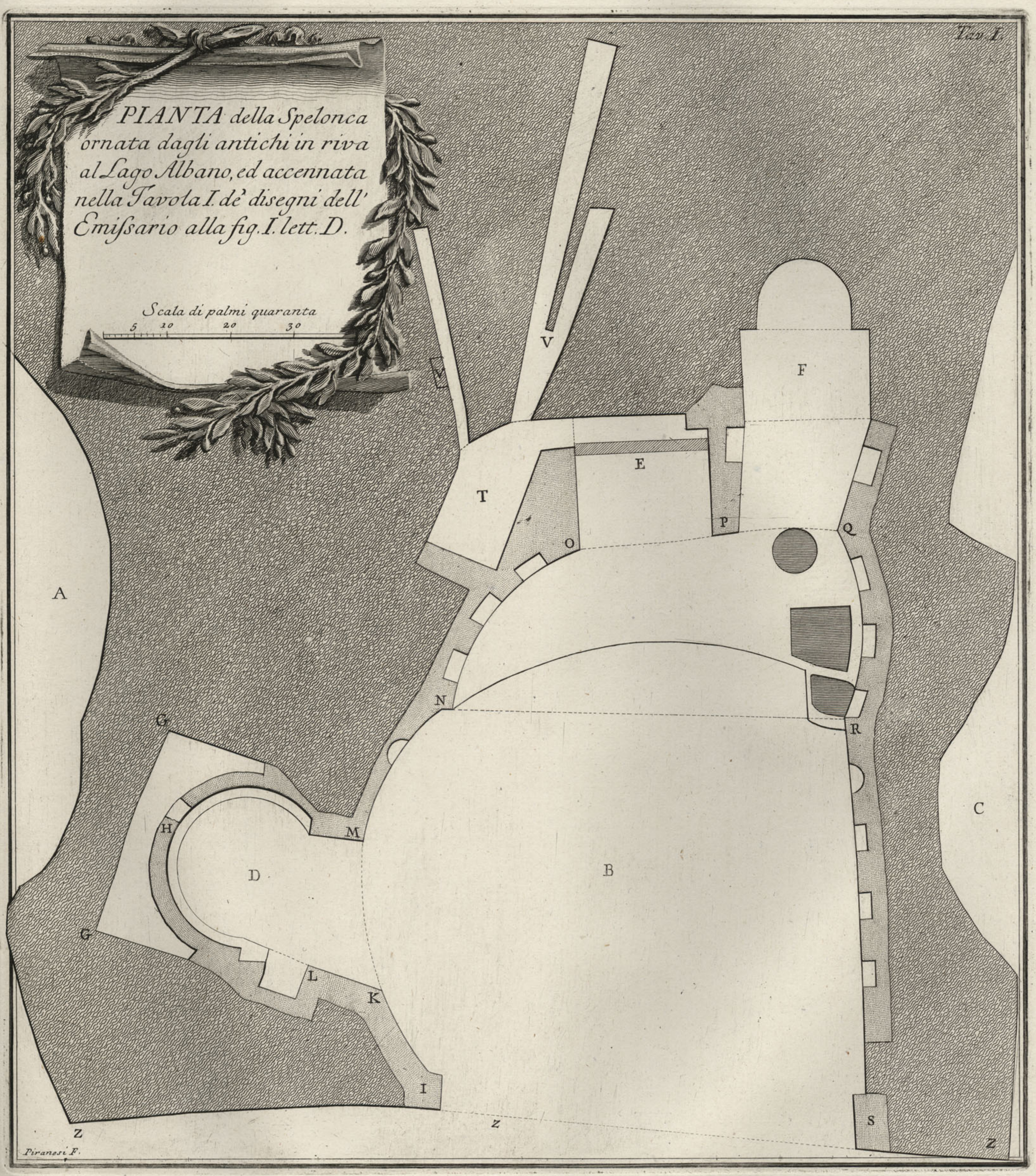

Tav. VIII.
Dimostrazioni dell' Emissario del Lago Albano
Fig. I.
Fig. II.
Fig. III.
Fig. IV.
Fig. V.
Palmi
Romani
Piranesi F.

A
B
C
D
Dimostrazioni
dell' Emissario
del Lago Albano
Piranesi F.

PIANTA della Spelonca ornata dagli antichi in riva al Lago Albano, ed accennata nella Tavola I. de' disegni dell' Emissario alla fig. I. lett. D.

Scala di palmi quaranta

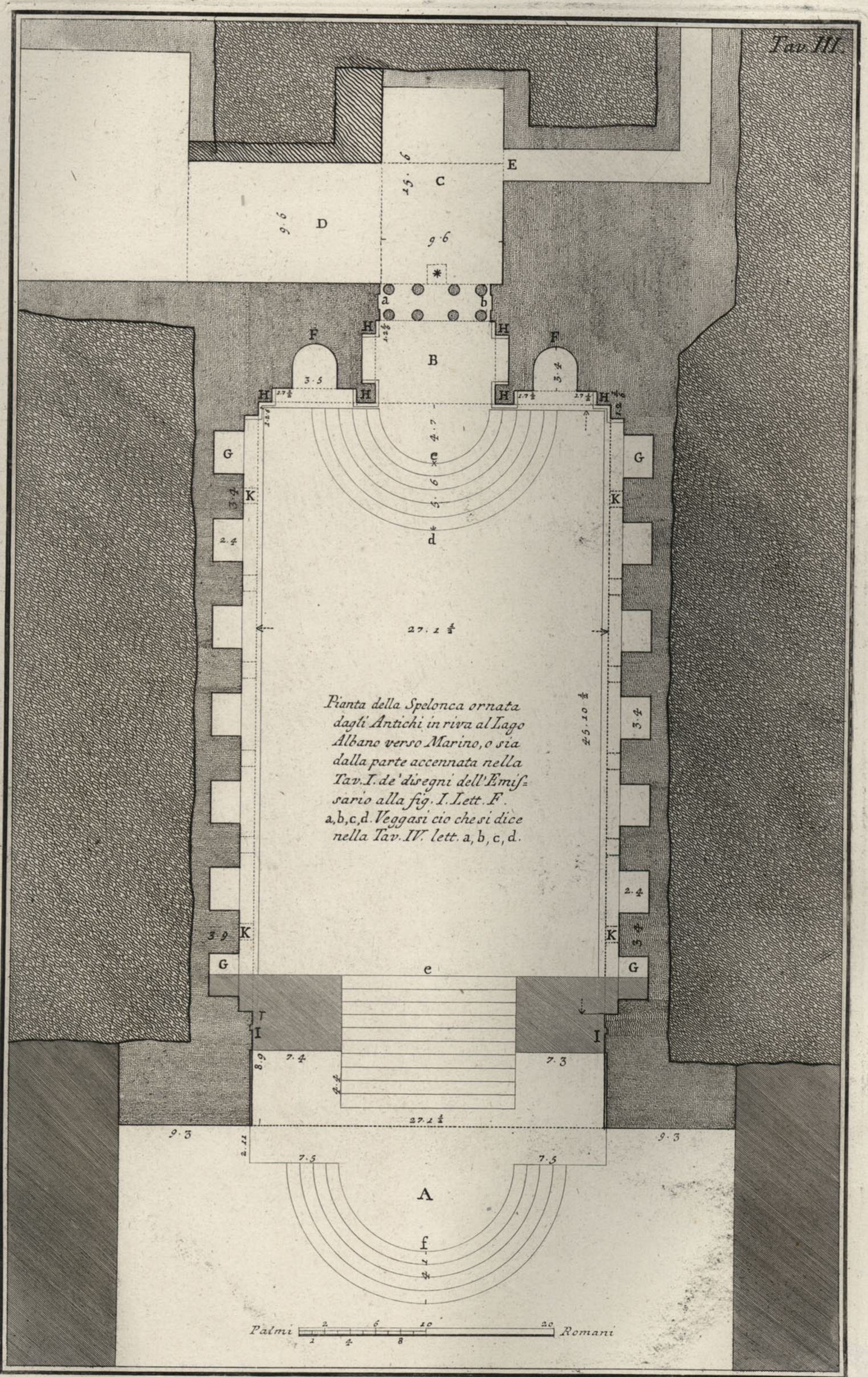
5 10 20 30



Piranesi F.

Veduta della Spelonca, detta il Bergantino, presso l'imbocco dell' Emissario del Lago Albano, ornata dagli Antichi, ed accennata nella Tavola I. de' disegni dell' Emissario medesimo alla fig. I. Lett. D.

Piranesi F.



Pianta della Spelonca ornata dagli Antichi in riva al Lago Albano verso Marino, o sia dalla parte accennata nella Tav. I. de' disegni dell'Emissario alla fig. I. Lett. F. a, b, c, d. Veggasi cio che si dice nella Tav. IV. lett. a, b, c, d.

Tav. IV.

Sezione per lungo, ed elevazione ortografica dello steſso Delubro.

a, b. *Quel residuo di cornice, che accenno nella Tav V presso la lett. A, e la cui forma dimostro nella Tav. VII. con l'asterisco, mi se cercare come fusse un tempo questa parte del Delubro, che oggidì è così rovinata come dimostro nella Tav. VIII. lett. A B. Feci perciò sgombrare una porzione degl'impacci accennati in queſta Tavola con la lett. D, e vi rinvenni le due ante notate con l'a, come pure due posamenti, o sustruzioni fondamentali che doveano sorreggere due delle colonne che tosto mi figurai essere state otto così disposte come le ho descritte nella Tav. III. lett. a, b.*

c, d, e, f. *Gradinate le cui sustruzioni sono state da me rinvenute, mediante altri scavi del terreno sotto il quale restan sepolte.*

Tartari e tufi, de' quali erano rivestiti i nicchj E g, ed ambo i lati del delubro sotto l'architrave Dorico

Piano moderno

Piano antico

Scala di 1 5 10 15 *Palmi*

Piranesi F.

Fronte del monte e del Delubro

Sezione del monte e del Delubro

Elevazione ortografica dello stesso delubro per largo

a, b *Ingombri di terra, accennati nella Tav. IV. con la lettera* R.

c, d *Ingombri di terra, accennati in essa Tavola con la lettera* D.

Scala di palmi 1 5 10 15

Piraneri F.

Tav. VI.

Modanature dell'architrave, fregio, e cornice, cosi grandi, come sono in opera.

Pianta delle gocce

H

H

Modanatura della base G. cosi grande com'ell'è in opera.

D

M

F

B

A

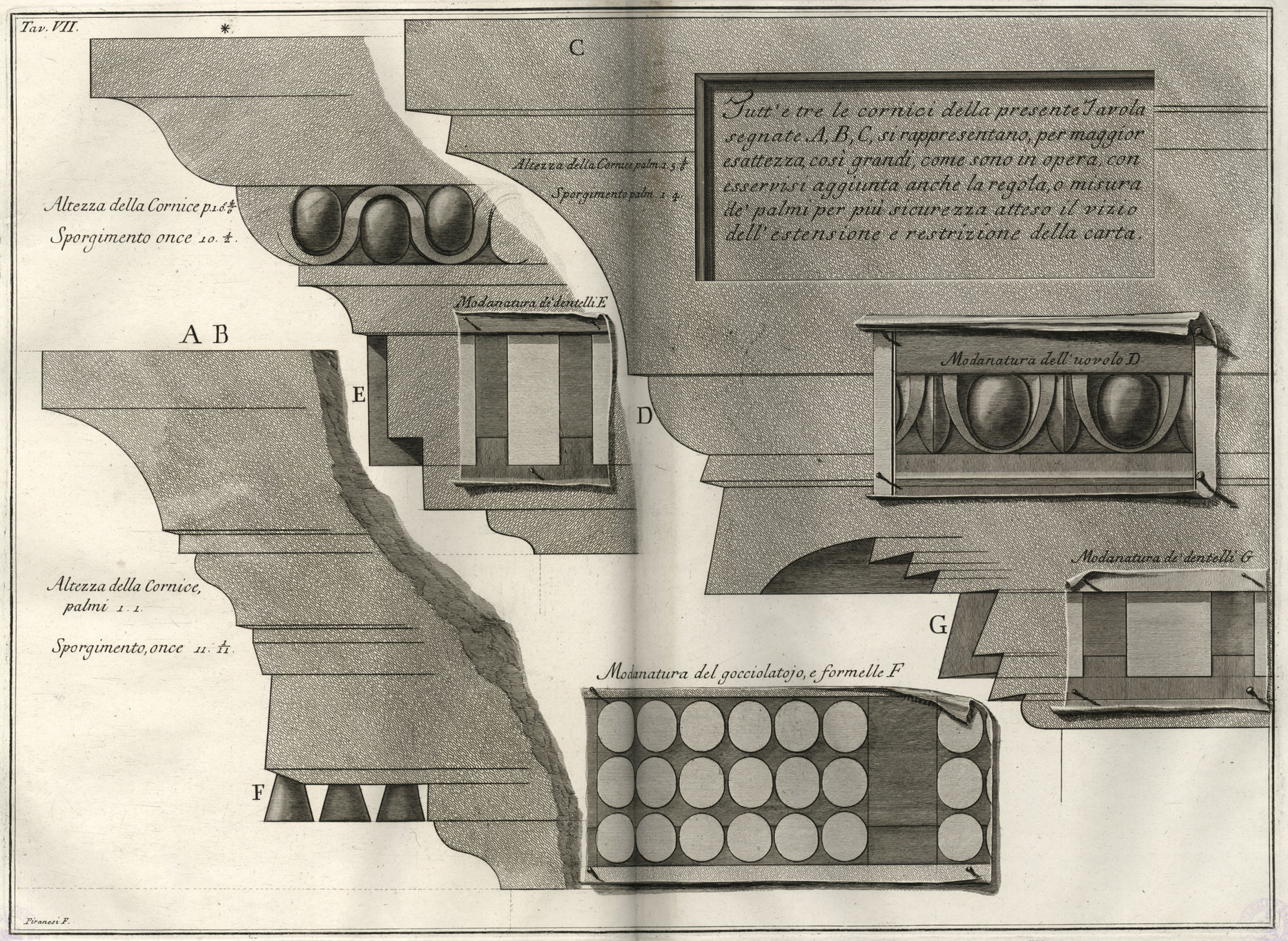
C

E

G

Modanatura del Capitello M. rappresentato cosi grande com'è in opera.

Piranesi F.


Tav. VII.
*
C
Tutt' e tre le cornici della presente Tavola segnate A, B, C, si rappresentano, per maggior esattezza, così grandi, come sono in opera, con esservisi aggiunta anche la regola, o misura de' palmi per più sicurezza atteso il vizio dell' estensione e restrizione della carta.
Altezza della Cornice palm. 2. 5 1/6
Sporgimento palm. 1. 4.
Altezza della Cornice p. 1. 6 4/6
Sporgimento once 10. 1/2.
Modanatura de' dentelli E
A B
E
D
Modanatura dell' uovolo D
Modanatura de' dentelli G
Altezza della Cornice, palmi 1. 1.
Sporgimento, once 11. 1/11.
G
Modanatura del gocciolatojo, e formelle F
F
Piranesi F.

Prospettiva della Galleria
Delubro

Sustruzioni di Clodio nella sua Villa sul monte Albano, or posseduta dall' Eccma Casa Barberini

Piranesi F.

Dimostrazione in grande di
quella parte di sustruzioni che nella
Tav. IX. si accenna con la lettera A.

Piranesi F.

Tav. XI.

Dimostrazione in grande di quella parte di sustruzioni, che nella Tav. IX. si accenna con la lettera B.

Piranesi F.

Tav. XII.

Dimostrazione in grande del criptoportico accennato nella Tav. IX. con la lettera C.

Piranesi F.

N.º 11

Architecture d'Athènes

LIVRARIA DA UNIVERSIDADE